

CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

All. N. 119 al punto f bis) dell'o.d.g.

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI P.D., I.D.V., SINISTRA PER LA PROVINCIA E MODERATI AVENTE QUALE OGGETTO: "RITORNO AL NUCLEARE".

N. Protocollo: 24188/2010

PREMESSO CHE

il piano del governo per il ritorno al nucleare è, per un Paese come l'Italia che dal nucleare è uscito oltre vent'anni fa, una scelta sbagliata dal punto di vista economico, tecnologico, ambientale;

SOTTOLINEATO CHE

i provvedimenti legislativi confermano tutta l'approssimazione ed il carattere propagandistico e velleitario del piano del governo, e al tempo stesso configurano una grave ed inaccettabile espropriazione delle funzioni delle Regioni e degli Enti locali per quanto riguarda la localizzazione dei siti, con procedure che non esistono in nessun altro Paese occidentale, mentre rimane tuttora irrisolto perfino il problema dello stoccaggio delle scorie nucleari prodotte dalle vecchie centrali, che nella nostra Regione è molto sentito visto che a Saluggia si trova almeno il 70% delle scorie nucleari dell'Italia;

EVIDENZIATO CHE

- il ritorno al nucleare proposto dal governo non solo configura una dipendenza da tecnologie straniere, tecnologie che peraltro lasciano irrisolti molti problemi ambientali e di sicurezza a partire da quelli legati alla produzione e allo smaltimento di scorie ad alta radioattività, ma va contro gli interessi italiani, in primo luogo perché i costi molto elevati delle nuove centrali, tutt'altro che competitivi nel mercato dell'energia elettrica, ricadrebbero sulle tasche dei cittadini e delle imprese;
- una politica comunitaria dell'energia ne razionalizzerebbe il mercato evitando interventi nazionali sovrastimati rispetto alla domanda europea;

RICORDATO CHE

il rispetto da parte dell'Italia degli impegni assunti dall'Unione Europea con il piano "20-20-20" non solo è indispensabile per fare la propria parte nella lotta ai cambiamenti climatici, ma è anche una opportunità di innovazione tecnologica, di competitività economica, di industrializzazione e di nuova occupazione connesse alla "green economy";

CONSIDERATO CHE

la Corte Costituzionale dovrà pronunciarsi a breve sui ricorsi presentati dalle Regioni (tra queste la Regione Piemonte) in merito ai possibili profili di illegittimità contenuti nei provvedimenti legislativi del governo;

ED INFINE CONSIDERATO CHE

il neo Presidente della Regione Cota ha dichiarato di voler ritirare i ricorsi presentati dalla precedente Giunta Regionale;

TUTTO CIÒ PREMESSO INVITA

il Presidente della Provincia e l'Assessore competente, nel rimarcare in tutte le sedi istituzionali e soprattutto presso il Governo Italiano, la contrarietà al ritorno al nucleare, di farsi promotore, in collaborazione con la Regione e gli Enti locali, di una nuova strategia di modernizzazione ed innovazione del sistema energetico italiano che - nel rispetto degli obiettivi europei per l'energia e per il clima - abbia come priorità:

- l'efficienza e il risparmio energetico;
- lo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili;
- l'uso delle migliori tecnologie nella produzione di energia da fonti tradizionali;
- la diversificazione negli approvvigionamenti di gas anche attraverso la realizzazione di infrastrutture di rigassificazione;
- la modernizzazione della rete di distribuzione anche attraverso appropriate politiche comunitarie;
- il sostegno alla ricerca e all'innovazione tecnologica, compreso l'impegno dell'Italia nelle attività di ricerca per nuove tecnologie nucleari in grado di risolvere i problemi connessi alla produzione di scorie radioattive e alla sicurezza;
- la riorganizzazione dell'offerta a prezzi più concorrenziali per le imprese e per gli usi domestici.

Torino, 21 giugno 2010

Firmato in originale dai presentatori